

Presentato il tracciato della linea ad alta velocità e il plastico per la stazione in val di Susa

To-Lione rallenta e va in galleria

Treni Tav: Moretti si aspetta molte offerte. Domani la scadenza

DI PHILIP WHOLF

Correrà quasi tutta in galleria la tratta italiana, 80 chilometri, della linea ferroviaria dell'alta velocità Torino-Lione. «Per il 90% in gallerie sotterranee», ha spiegato, ieri, il commissario governativo, Mario Virano, presentando il plastico della nuova stazione internazionale di Susa realizzato da Ltf per conto dell'Osservatorio sulla Torino Lione. Subito dopo l'uscita del tunnel di base, sarà costruita una stazione internazionale di interconnessione con il peduncolo che collega Susa a Bussoleno, dove passa la ferrovia che collega Torino al Frejus. «Il 7 giugno illustreremo nei dettagli il progetto di Orbassano», ha detto Virano, «il progetto preliminare sarà definito entro il 30 giugno, quello definitivo nel 2013». In

galleria sarà realizzata la prima tratta, dal confine all'uscita del tunnel di base a Susa. Poi i binari proseguiranno in rilevato per 3 chilometri nella piana di Susa per rientrare di nuovo in galleria unica a doppia canna fino all'interporto di Orbassano. Superato l'interporto in superficie, la linea conterà un altro tunnel fino all'interconnessione con la linea ad alta velocità verso Milano a Settimo Torinese. Si tratta quindi di due altre maxigallerie da più di 30 chilometri l'una: la prima in zone prevalentemente agricole o montuose, la seconda sarà tutta all'interno di aree densamente popolate e urbanizzate. Una tale soluzione, oltre a far schizzare in alto i costi dell'opera ne allungano considerevolmente i tempi di realizzazione. «La Torino-Lione sarà a pieno regime nel 2030», ha ammesso Virano, «il nostro orizzonte temporale ha alcuni punti fissi: nel 2012 la fine del passante

ferroviario di Torino, nel 2020 la conclusione della gronda merci torinese e la relativa connessione con la linea storica a Buttigliera ed Avigliana. Tra il 2013 ed il 2023 dovrà invece essere realizzata la galleria di base e le altre opere». Sarà invece pronta solo nel 2035 la linea ad alta velocità per i passeggeri in Francia, da Chambéry a Lione. Com'è possibile? «I francesi dividono la propria rete tra quella merci e quella passeggeri», ha spiegato Virano, «sulla Torino-Lione per le merci i tempi sono comuni, ed i francesi si sono già detti d'accordo ad utilizzarla anche per

i treni passeggeri in Italia e fino a Chambéry. Da lì in poi sarà però realizzata un'altra linea ferroviaria solo per i passeggeri, che dovrebbe essere conclusa nel 2035». Intanto, l'a.d. del gruppo Ferrovie, Mauro Moretti, ha fatto sapere di attendere molte offerte sulla gara da 1,2 miliardi per la fornitura di 52 nuovi treni per l'alta velocità, in scadenza giovedì.

www.ecostampa.it

